



PROVINCIA DI SONDRIO
Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Cave



Autorizzazione n.	1 in data 13 agosto 2012
Pratica n.	988
Oggetto	Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 42/2004
Richiedenti	ditta De Campo Egidio Eredi S.n.c. di De Campo Danilo & c. e ditta T.M.G. Scavi S.r.l..
Opere	Proroga per "Recupero di materiali litoidi di risulta da attività estrattiva di cava posti a discarica, ex cava di Senello, in località Val Pegolera nel comune di Valmasino (SO). Art. 35 della L.R. 14/98".
Vincoli paesaggistici	Decreto Legislativo 42/2004, art. 142 comma 1 lettere g) e h)

IL DIRIGENTE

- o visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137 e s.m.i.";
- o visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 39 "Regolamento recante il procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità a norma dell'art 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.";
- o visto il PTR della Lombardia, approvato con deliberazione consiliare n. 951 del 19.01.2010 e pubblicato sul BURL S.I. n. 7 del 17 febbraio 2010;
- o vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. "Legge per il governo del territorio" che al titolo V capo II art. 80 definisce la ripartizione delle funzioni amministrative e le competenze in materia di rilascio (o diniego) di autorizzazione paesaggistica;
- o vista l'istanza presentata dalle ditte De Campo Egidio Eredi S.n.c. di De Campo Danilo & c. e T.M.G. Scavi S.r.l., pervenuta in data 24 aprile 2012, prot. n. 12165 del 27/04/2012, tesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per intervento di proroga per "Recupero di materiali litoidi di risulta da attività estrattiva di cava posti a discarica, ex cava di Senello, in località Val Pegolera nel comune di Valmasino (SO). Art. 35 della L.R. 14/98";
- o verificato che l'area oggetto dell'intervento è soggetta a vincolo paesaggistico ex decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 1, lettere g) e h);
- o verificato che in base ai criteri approvati dalla giunta regionale con deliberazione n. 7/15490 del 05/12/2003 l'attività di ripresa dei materiali litoidi posti a discarica presenta analogie con l'attività estrattiva di cava, per cui rientra nella disciplina di queste ultime;
- o dato atto che in data 21/05/2012 è stato comunicato agli interessati l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- o vista la delibera di consiglio provinciale n. 254 del 31 agosto 2005 e s.m.i. con la quale è stata istituita la Commissione provinciale per il paesaggio ai sensi dell'art. 81 della L. R. 12/2005 e s.m.i.;
- o acquisito dalla Commissione Provinciale per il Paesaggio nella seduta del 29 maggio 2012 il parere favorevole senza prescrizioni;
- o preso atto che con PEC del 31 maggio 2012 prot. 16337 l'istanza di autorizzazione paesaggistica, unitamente alla relazione dell'ufficio provinciale, al parere della Commissione Paesaggio ed alla proposta di provvedimento di autorizzazione, sono stati trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ivi pervenuta in data 31 maggio 2012;
- o considerato che sono decorsi i termini di cui all'art. 146, comma 8 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e non risulta rilasciato il prescritto e vincolante parere;
- o ritenuto di non procedere all'indizione di specifica conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 146, comma 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;



- o accertato che sono decorsi i 60 giorni previsti dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza e che pertanto, ai sensi dell'art. 146, comma 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, occorre in ogni caso procedere nel merito della richiesta presentata;
- o valutata l'istanza in rapporto ai contenuti del vincolo paesaggistico, considerato il parere della Commissione provinciale del paesaggio che costituiscono parte integrante del presente atto nonché motivazione "ob relationem" del presente provvedimento;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e per i soli aspetti paesaggistici

le ditte De Campo Egidio Eredi S.n.c. di De Campo Danilo & c. e T.M.G. Scavi S.r.l. all'esecuzione dell'intervento di proroga per "Recupero di materiali litoidi di risulta da attività estrattiva di cava posti a discarica, ex cava di Senello, in località Val Pegolera nel comune di Valmasino (SO). Art. 35 della L.R. 14/98", così come da progetto redatto dall'ing. Angelone Simonpietro con

"parere favorevole senza prescrizioni"

DISPONE

1. il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 146, comma 4 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 come modificato dalla legge 106/2004 art. 4, comma 16, è immediatamente efficace ed è valido per un periodo di cinque anni dalla data di rilascio, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori progettati deve essere sottoposta a nuova autorizzazione;
2. copia dell'autorizzazione è trasmessa alla Soprintendenza di Milano, alla Regione Lombardia ed alle ditte De Campo Egidio Eredi S.n.c. di De Campo Danilo & c. e T.M.G. Scavi S.r.l.;
3. il Comune di Val Masino dispone la pubblicazione del presente provvedimento all'albo;
4. copia del provvedimento autorizzativo è pubblicata all'albo provinciale per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data di rilascio ed è scaricabile dal sito della provincia all'indirizzo www.provincia.so.it/territorio/paesaggio all'elenco delle autorizzazioni aggiornato con cadenza mensile;
5. il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e non costituisce presupposto di legittimità del progetto sotto qualsiasi altro aspetto;
6. contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti al TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica (o altra forma che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento. Si applicano, altresì, le disposizioni contenute nell'art. 146, comma 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i..

IL DIRIGENTE
Italo Rizzi
F.to digitalmente

Sondrio, lì 13 agosto 2012



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
SERVIZIO CAVE

Commissione del 29 maggio 2012
OdG n. 9 archivio n. 988

OPERE: Proroga per “Recupero di materiali litoidi di risulta da attività estrattiva di cava posti a discarica, ex cava di Senello, in località Val Pegolera nel comune di Valmasino (SO). Art. 35 della L.R. 14/98”.

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80 comma 3 lettera a) della legge regionale 12/2005.

Richiedenti: **De Campo Egidio Eredi S.n.c. di De Campo Danilo & c.**, con sede a Tirano (SO) in via SS. Stelvio, 11 – cap. 23037. Legale rappresentante sig.ra Piuselli Pia Martina, nata a Sernio (SO) il 17/12/1942.
T.M.G. Scavi S.r.l., con sede a Berbenno di Valtellina (SO) in via Ranèe, 83/141 – cap. 23010. Legale rappresentante sig. Trivella Guglielmo, nato a Sondrio il 07/07/1969.

Vincoli paesistici vigenti: - art. 142 comma 1 lettere g) e h) del D.Lgs 42/2004

Ambito territoriale: ex cava dimessa in località Senello in comune di Valmasino, non inserita nel Piano cave provinciale.

Premessa

Il progetto presentato dalle ditte De Campo Egidio Eredi S.n.c. di De Campo Danilo & c. e T.M.G. Scavi S.r.l. riguarda la proroga dell'autorizzazione al recupero di materiali litoidi di risulta da attività estrattiva di cava dismessa posti a discarica, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 14/98. L'autorizzazione di questa tipologia di interventi è di competenza della Regione Lombardia che ha autorizzato il progetto con decreto n. 5249 del 22/05/2007 con validità di 5 anni (scaduto il 23/05/2012).

Il servizio “Cave” della Provincia è delegato esclusivamente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. In base ai criteri approvati dalla giunta regionale con deliberazione n. 7/15490 del 05/12/2003 l'attività di ripresa dei materiali litoidi posti a discarica presenta analogie con l'attività estrattiva di cava, per cui rientra nella disciplina di queste ultime. Il riutilizzo di tali materiali, oltre ad arrecare un vantaggio economico agli operatori, comporta vantaggi anche dal punto di vista ambientale, dal momento che ne consegue un minore sfruttamento dei giacimenti dei minerali di cava con risparmio di risorse naturali non rinnovabili come quelle di cava.

La richiesta di proroga di 2 anni è motivata dal fatto che, nell'arco di validità della suddetta autorizzazione regionale, la ditta non è riuscita ad estrarre tutto il volume di materiale autorizzato e non ha portato a termine i lavori di recupero ambientale.

Progetto di coltivazione e recupero ambientale

La discarica di materiale derivante da attività estrattiva dismessa è ubicata in sinistra idrografica del torrente Pegolera a sua volta affluente destro del torrente Masino.

Essa ricopre una superficie di circa 15.000 mq ed è identificata ai mappali n. 77 e 78 del foglio n. 47 e dal mappale n. 1080 del foglio n. 48 del comune censuario di Valmasino.

L'intervento, con durata prevista in 5 anni suddiviso in fasi annuali, consisteva nell'asportazione di materiale lapideo di pezzatura eterogenea costituito da quarzodiorite (serizzo) per uno spessore variabile tra 2,50 m e 4,50 m, per fasi discendenti a partire dall'alto (quota 917,00 m s.l.m.) fino a quota 862,00 m s.l.m..



Il materiale movimentato è stato stimato complessivamente in 50.000 mc, di cui 40.000 asportati e 10.000 riutilizzati per la sistemazione dell'area.

L'area boscata interessata dall'intervento ammonta a circa 3.000 mq, suddivisi in 500 mq di pertinenza di una porzione limitata della discarica parzialmente colonizzata e 2.500 mq per la realizzazione della pista di accesso. La massa legnosa asportata è stata stimata in circa 1.500 mc (bosco misto costituito prevalentemente da latifoglie quali castagneto, acero-frassineto, governato a ceduo).

L'accesso alla discarica avviene tramite la vecchia pista esistente a partire da quota 817,50 m s.l.m., in corrispondenza del ponte sulla valle Pegolera, fino a quota 853,44 m s.l.m. circa che è stata risanata; da qui è stato realizzato un nuovo tratto di pista della larghezza media di 4,5 m e pendenza massima del 20% che si sviluppa, attraverso cinque tornanti, fino a quota 885,00 m s.l.m. per poi proseguire in piano fino all'area della discarica.

Il recupero finale dell'area consiste, una volta asportato il materiale lapideo, nella sagomatura e riprofilatura del versante mediante la realizzazione di gradoni, a partire dall'alto, con dislivello medio di circa 8,00 m e con pedata di 4,00 m, a cui fa seguito la stesura di terreno vegetale, l'inerbimento e la piantumazione sia di piante arboree che arbustive, le cui modalità e specie sono indicate nella relazione naturalistica-forestale allegata al progetto di proroga.

Ai fini del completamento delle lavorazioni di bonifica e successivo ripristino e risagomatura del versante, devono essere ancora eseguite le seguenti fasi del progetto autorizzato:

- fase 1: da realizzare quasi completamente;
- fase 2: da completare piccola porzione lato nord;
- fase 3: da realizzare una striscia in aderenza alla fase 5;
- fase 4: già in parte bonificata, deve essere completato il recupero ambientale;
- fase 5: da realizzare ad esclusione del piazzale di lavorazione e deposito e di una porzione in aderenza al medesimo piazzale.

Sull'intera area autorizzata dovranno essere eseguiti gli interventi di piantumazione a verde, solo parzialmente realizzati sul lato sud sud-ovest.

SERVIZIO: CAVE

ISTRUTTORE: Simona Meago

PARERE PROPOSTO favorevole confermando le prescrizioni già indicate nella precedente autorizzazione paesaggistica del 29 gennaio 2007, prot. n. 4190 del 30/01/2007.

OSSERVAZIONI:

PARERE DELLA COMMISSIONE: FAVOREVOLE

Il Presidente Ing. Marco Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. Giovanni Bettini	Dott. Mario Curcio	Ing. Enrico Moratti